



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Bergamo

SOTTOSEZIONE di PONTE S. PIETRO



Fondata nel 1945








PIZZO FARNO (m.2506)

MERCOLEDI' 19 SETTEMBRE 2018



Si parcheggia a Valgoglio nei pressi della centrale ENEL. Costeggiando il torrente Goglio in poco tempo si arriva al ponticello che porta al rif. Gianpace; senza attraversarlo si continua a salire per il sentiero 232-267. Poco più in alto i sentieri si dividono; seguire il sentiero per porta al Passo di Valsanguigno. Si guadagna gradualmente quota, fra baite e cascatelle, fino a giungere ai piedi del monte Corte. Proseguiamo dritti per il Passo; da quest'ultimo aggirare verso destra su balze di erba e roccette e poi per facile canale fino alla Croce di vetta. Il ritorno per lo stesso sentiero di salita oppure, per breve tratto, alcuni bolli a SX fino al pianoro ai piedi del monte Corte e quindi seguire il sentiero 232 fino a Valgoglio.

Coordinatori logistici: Martino D. – Rossi O.

	ZONA: PARTENZA: PICCO DELLA GITA PUNTO APOGGIO	OROBIE – VAL SERIANA Valgoglio (m. 1000) Pizzo Farno (m. 2506) Rifugio Gianpace
	DISLIVELLO: DIFFICOLTA': DURATA:	↑↓ m. 1500 EE Salita Ore 4,00 Discesa ore 3,00 Totale ore 7,00
	ABBIGLIAMENTO: ATTREZZATURA:	DA ESCURSIONE ADEGUATO ALLA STAGIONE NORMALE DOTAZIONE DA TREKKING
	SI VA CON L'AUTO : PARTENZA: RIENTRO:	Ore 6.00 PARTENZA DA PONTE S. PIETRO SEDE C.A.I. Ore 6,15 Partenza da Distributore Bonaldi Ore 18,00
	COSTO DELLA GITA:	COSTO CARBURANTE DA DIVIDERE PER OGNI AUTO € 1,00 per rimborso spese di segreteria
	<u>Visualizza mappa</u> : CTRL+click su “visualizza mappa” <u>visualizza cartina</u> :CTRL+click su “visualizza cartina”	
	APERTURA ISCRIZIONI 14/9/2018 CHIUSURA ISCRIZIONI 18/9/2018 VALE REGOLAMENTO GITE CAI PONTE S.PIETRO IL PERCORSO POTRA' ESSERE MODIFICATO O INTERROTTO DAI COORDINATORI IN FUNZIONE ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI, PER RAGIONI METEO O PER IL VERIFICARSI DI SITUAZIONI IMPREVISTE. Si richiede: capacità personale commisurata alle caratteristiche e difficoltà dei percorsi, idoneo equipaggiamento, godere di buone condizioni di salute ed attenersi alle disposizioni del coordinatore logistico. Ciascuno deve contare sulle proprie capacità fisiche e tecniche non essendo prevista la presenza di accompagnatori (A.E.) e quindi nessun tipo di affidamento. Il coordinatore logistico cura e sovrintende solo gli aspetti pratico organizzativi.	

Se vuoi vincere corri da solo, se vuoi andare lontano, cammina insieme